

BRITISH ITALIAN CONSERVATIVES: DOPO LA CONFERENZA DI MANCHESTER SIAMO PRONTI PER LE ELEZIONI

LONDRA\ aise\ - I British Italian Conservatives si preparano per le prossime elezioni generali anticipate che, pare, si svolgeranno in Inghilterra prima della fine dell'anno o all'inizio del 2020. Rappresentanti del Gruppo hanno preso parte, ad inizio ottobre, alla conferenza del partito a Manchester, cui hanno partecipato 750 delegati, tra cui il Segretario di Stato per la Brexit, onorevole Stephen Barclay, l'"eroe" dei cittadini europei Alberto Costa, il presidente dei Conservatives James Cleverly, i due vice-presidenti Paul Scully ed Hellen Grant, e il candidato sindaco per Londra Sahun Bailey. Chairman del "BIC", Maurizio Bragagni si è detto "soddisfatto" della presenza incisiva del gruppo italiano alla conferenza di Manchester. Due gli stand italiani, uno politico ed uno commerciale, visitati da molti delegati, inclusi i segretari di stato Theresa Villiers, Elizabeth Truss, il Ministro Zac Goldsmith e numerosi parlamentari. La RAI ha trasmesso un servizio sui British Italian Conservatives firmato da Marco Varvello. Bragagni, a nome del gruppo, ha dunque ribadito completa fiducia al governo britannico, che ha più volte confermato la assoluta e inderogabile conferma di tutti i diritti dei cittadini europei in Gran Bretagna dopo la Brexit. Lo stesso Boris Johnson, ha ricordato, ha più volte confermato - anche durante due incontri con alcuni membri del BIC - che tali diritti saranno confermati. Pronti quindi per le elezioni generali: il Direttore Esecutivo del BIC Christian Vinante Giovannini spera in una campagna onesta e priva di rancori e arroganza politica: "sosterremo i nostri Patrons Parlamentari e i candidati più a rischio, non dimenticando qualche nuovo amico che si è candidato in zone Laburiste come il British/Italian Mario Creatura, ex Consigliere al N10 di Downing Street, e faremo di tutto per evitare un disastroso Governo Corbin, ma combatteremo anche contro una pericolosissima ascesa dell'estrema destra di Nigel Farage e del suo Brexit Party". (aise)